

all'esodo anticipato. In particolare, ogni anno l'intero costo sostenuto a questo titolo è rimborsato a Sogin, recuperando al contempo la parte di incentivo riconosciuta negli anni precedenti che abbia ecceduto il valore, rivalutato del tasso di inflazione e sottoposto al tasso di efficienza, di 3,3 milioni di euro nell'anno. Tale recupero, a valere per quanto detto su ricavi futuri, avviene per quote costanti nell'arco di sei anni.

La delibera ha introdotto altresì la remunerazione del capitale investito netto e i criteri per la sua determinazione. Quando il capitale investito netto è inferiore a zero, Sogin riconosce all'Autorità un rendimento sul capitale eccedente le necessità della commessa nucleare, pari alla media annua del tasso Euribor a un mese maggiorato di 7 b.p.

La delibera 103/08 prevede, infine, che siano riconosciuti a Sogin il 20% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 10% di quelli connessi alla valorizzazione degli immobili, e che la separazione contabile fra l'attività istituzionale e quella di mercato, già adottata da Sogin a partire dal 2008, debba essere sottoposta a revisione contabile.

Rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas

In occasione di diversi incontri Sogin ha sottoposto agli uffici dell'Autorità numerosi documenti relativi all'applicazione dei criteri di efficienza economi-

ca e al riconoscimento dei costi sostenuti per la commessa nucleare.

I temi messi in evidenza si riferivano sia al 2009 sia, più in generale, al medio periodo.

L'Autorità, a una prima analisi, ha ritenuto accettabili le seguenti richieste:

- riconoscere l'aumento del costo del personale registrato da Sogin nel 2009 dovuto all'applicazione della legge 6 agosto 2008, n.112;
- tenere conto, in sede di approvazione del consuntivo 2009, dell'aggiornamento del costo dell'impianto di estrazione e trattamento delle resine di Trino;
- acconsentire all'applicazione del piano di sostituzione del personale comandato Enea con nuove risorse Sogin.

Nella seconda metà dell'anno il confronto è avvenuto in un contesto istituzionale di riferimento caratterizzato dai cambiamenti strutturali introdotti dalla legge 23 luglio 2009, n. 99, con la cui entrata in vigore è decaduto il Consiglio di Amministrazione, sostituito, come già detto, da un commissario e due vice commissari nominati il 16 agosto 2009 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'Autorità, riconoscendo la discontinuità della gestione aziendale, ha concesso, pertanto, una proroga per l'invio del piano triennale 2010-2012, formalmente previsto entro il 31 ottobre e di fatto inoltrato il 21 dicembre 2009.

La proposta di *milestone* per il triennio 2010-2012 è stata invece trasmessa all'Autorità il 30 novembre 2009, in

conformità a quanto richiesto dall'Autorità medesima.

A gennaio 2010 Sogin ha inviato all'Autorità la stima del fabbisogno finanziario per l'intero anno 2010 al fine di consentire una migliore programmazione delle erogazioni finanziarie da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico su disposizione dell'Autorità. Con la delibera ARG/com 44/10, che aggiorna la tariffa elettrica per il trimestre aprile-giugno 2010, l'Autorità ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 60 milioni di euro entro il 16 aprile 2010 e altri 60 milioni di euro entro il 31 maggio 2010. Entrambe le somme sono state già incassate.

L'Autorità, il 17 marzo 2010, con delibera ARG/elt 29/10 ha approvato il preventivo dei costi per il 2010 nella misura proposta da Sogin e cioè circa 75 milioni di euro per i costi di decommissioning e circa 110 milioni di euro per i costi di gestione del combustibile. Con la medesima delibera sono state inoltre stabilite le *milestone* per gli anni 2010, 2011 e 2012 e i relativi pesi per il calcolo del premio per l'accelerazione. A quest'ultimo riguardo si segnala che l'elenco delle *milestone* approvato dall'Autorità è diverso da quello proposto da Sogin a novembre 2009, in quanto l'Autorità ha ritenuto di accettare solo in parte le modifiche proposte da Sogin rispetto all'elenco di *milestone* per il 2010 già approvato dall'Autorità con la precedente delibera ARG/elt 195/08. Questo essenzialmente per-

ché l'Autorità non ritiene che, nell'ambito del sistema di remunerazione in essere, i ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni, ancorché non direttamente imputabili a Sogin, costituiscono una valida giustificazione per la modifica degli obiettivi già in precedenza stabiliti. Infatti, a parere dell'Autorità, presupposto fondamentale per l'applicazione dei meccanismi sopra ricordati, data la complessità autorizzativa delle attività afferenti al perimetro nucleare, è la possibilità, da parte di Sogin, di ottenere il rispetto delle scadenze previste per il rilascio delle autorizzazioni, instaurando con gli enti preposti rapporti collaborativi.

Tra fine febbraio e i primi di marzo 2010 sono stati inoltrati all'Autorità i rendiconti relativi ai consuntivi 2009. Con lettera del 28 aprile 2010 l'Autorità ha chiesto chiarimenti e integrazioni ai documenti presentati, cui Sogin ha risposto il 12 maggio 2010.

In data 11 giugno 2010 è stata emanata la delibera ARG/elt 86/10, con la quale è stato determinato il corrispettivo per le attività svolte da Sogin nel 2009 nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/08.

Il programma a vita intera

Nel programma inoltrato all'Autorità a marzo 2008 sono illustrate le linee di azione secondo le quali si ritiene di poter arrivare, anche in assenza del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, allo smantellamento degli impianti entro il 2019, data a partire dalla quale

su tutti i siti è previsto che sia realizzata la condizione di stoccaggio dei rifiuti condizionati in appositi depositi temporanei (condizione cosiddetta di *"brown field"*). In particolare, questo programma prevedeva che Bosco Marengo raggiungesse tale condizione nel 2009 e Trino nel 2013. Per la centrale di Latina la condizione di *"brown field"* non prevede lo smantellamento del reattore, che avverrà solo dopo la disponibilità del deposito nazionale. Successivamente al conferimento dei rifiuti stoccati in sito al deposito nazionale sono previste la demolizione dei depositi temporanei e le altre attività necessarie per il rilascio del sito senza vincoli radiologici.

Per il combustibile irraggiato ancora presente presso le centrali di Caorso e Trino e il deposito Avogadro è previsto il riprocessamento all'estero (Gran Bretagna e Francia). Le modeste quantità di combustibile presenti presso gli impianti del ciclo del combustibile di Saluggia, Trisaia e Casaccia saranno stoccate nei siti ove si trovano attualmente, fino alla disponibilità del deposito nazionale. Il rientro dei rifiuti del riprocessamento del combustibile è ipotizzato direttamente al deposito nazionale. Per alcuni residui derivanti dal riprocessamento è prevista la possibilità di ottimizzarne i volumi che dovranno rientrare, sostituendo residui a media e bassa attività con residui ad alta attività. Tale approccio è stato autorizzato dal Ministro dello sviluppo economico

tabella 1	
Oneri complessivi del programma secondo le categorie della delibera ARG/elt 103/08	Miliardi di euro
Decommissioning (punto n dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08) tranne manutenzioni ordinarie e straordinarie e <i>project management</i>	1,2
Gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari (punto h dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08)	1,2
Costi di funzionamento, mantenimento in sicurezza e personale (punto e dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08) più manutenzioni ordinarie e straordinarie e <i>project management</i>	1,9
Conferimento di tutti i rifiuti radioattivi al deposito nazionale, smantellamento reattore di Latina e ripristino siti	0,9
Totale	5,2

con direttiva del 10 agosto 2009. Per il plutonio derivante dal combustibile nucleare già utilizzato nella centrale nucleare di Creys-Malville, allo stato custodito presso lo stabilimento francese di La Hague, è previsto il riutilizzo per la fabbricazione di combustibili a ossidi misti e, in caso di mancato utilizzo, il rientro direttamente al deposito nazionale. In base agli accordi intergovernativi tra Italia e Francia del novembre 2006 e del novembre 2007, i residui delle attività di riprocessamento e il plutonio non utilizzato dovranno essere trasferiti in Italia entro il 2025.

Per quanto attiene ai rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile in Gran Bretagna, il Governo britannico ha nel tempo chiesto al Governo italiano la conferma della disponibilità a riprenderli e a comunicargli l'esistenza in Italia di strutture di stoccaggio idonee ad accoglierli in base ai programmi di lavorazione presso l'impianto di Sellafield.

La stima degli oneri complessivi del

programma trasmesso nel 2008 all'Autorità ammonta a 5,2 miliardi di euro, comprensiva sia dei costi già sostenuti dal 2001 a moneta corrente sia dei costi ancora da sostenere a moneta 2008 e includendo i costi per il conferimento dei rifiuti al deposito nazionale. Questi ultimi e i costi di disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile siti a Saluggia, Casaccia e Trisaia sono da ritenersi affetti da significative incertezze a motivo dello stato di avanzamento dei relativi studi di dettaglio disponibili nel 2008. Con riferimento alle categorie di costo introdotte dalla delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità di cui si è già detto, l'articolazione degli oneri complessivi del programma è riportata nella tabella 1.

Come stabilito dalla citata delibera ARG/elt 103/08 dell'Autorità, è previsto che questo programma sia aggiornato entro il mese di ottobre 2010, anche per tenere conto delle ultime novità normative in tema di deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

Il piano industriale

Nel quadro di sviluppo dell'energia nucleare avviato dalla legge 99/09 e dal successivo decreto legislativo 31/10, a marzo 2010 la Società ha emesso le linee guida per un nuovo documento programmatico per il triennio 2010-2012.

Sulla base di questi riferimenti la missione di Sogin continua a essere focalizzata sullo smantellamento di impianti nucleari e sul trattamento e la gestione di rifiuti radioattivi. Sogin, inoltre, valorizzando la propria competenza in materia di smantellamento, dovrà estendere il perimetro delle attività alla realizzazione e all'esercizio del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e delle strutture tecnologiche di supporto, nonché ai futuri impianti. A questi fini Sogin ricercherà tutte quelle soluzioni che possano minimizzare la produzione di rifiuti radioattivi e facilitarne la gestione.

Il mandato di Sogin si può quindi inquadrare secondo tre direttrici principali:

1. rafforzamento del ruolo di *global player* nel settore del decommissioning di impianti nucleari;
2. avvio delle azioni coerenti con il rientro del Paese nel settore nucleare, in relazione sia ai nuovi impianti di generazione di energia, sia alle attività *no-power*;
3. definizione e attuazione del piano di ricerca e sviluppo per le attività di decommissioning e trattamento rifiuti.

In questo quadro Sogin si propone di

contribuire a ricostruire la filiera industriale italiana (ricerca, sviluppo, produzione e servizi), sia con azioni a livello nazionale, sia con accordi di trasferimento tecnologico e cooperazione con enti e strutture comunitarie ed estere, coerenti con gli accordi e i trend internazionali in essere.

Tutto ciò fermo restando che le risorse derivanti dalla componente A2 della tariffa elettrica saranno comunque destinate alle sole attività regolamentate e tenute ben distinte dalle altre.

Su tali basi è stata predisposta la struttura aziendale in modo funzionale agli obiettivi previsti dalla legge 99/09 all'art. 27, commi 8 e 9, in modo da favorire la ricollocazione della Società come elemento di rilievo nel nuovo assetto del comparto nucleare italiano, mantenendo il controllo pubblico della Società medesima.

Le attività di mercato

Nel 2009 le attività diverse da quelle istituzionali di disattivazione delle installazioni nucleari e di gestione del combustibile nucleare irraggiato (nel seguito brevemente le attività di mercato o la commessa mercato) hanno registrato un valore della produzione in diminuzione del 26% rispetto al 2008, in relazione alla riduzione del portafoglio ordini. Si conferma inoltre un margine negativo dopo i costi di produzione. Su questo fronte sono previste le iniziative di cui si è fatto cenno nel presentare le linee guida del nuovo piano industriale.

Sono proseguite le attività per conto della Commissione Europea nell'ambito del contratto *Project Management Assistance* per il decommissioning del Centro Comune di Ricerca di ISPRA. Il contratto scadrà a giugno 2010.

Sempre per la Commissione Europea, Sogin ha prestato servizi di consulenza nucleare nell'ambito di progetti TACIS in Russia e Ucraina. Su questi contratti ha collaborato con partner europei quali Iberdrola, Areva e CEA rafforzando i legami e le opportunità di scambio tecnologico.

Durante l'anno è stata aggiudicata al consorzio Sogin/CEA/Areva l'estensione del contratto di *On Site Assistance* per la centrale di Beloyarsk (Federazione Russa).

Nella seconda metà del 2009 Sogin ha acquisito un contratto per servizi di *siting* per l'installazione di impianti nucleari sul territorio italiano. Le attività oggetto del contratto sono pianificate per una durata complessiva di nove mesi.

A marzo 2009 è terminata una prima fase delle attività di decommissioning dei laboratori ex CISE di Segrate per conto di Enel. Le attività riprenderanno dopo aver ottenuto le autorizzazioni ancora necessarie per completarne la bonifica.

È proseguita l'attività di assistenza tecnica e gestionale da parte di Sogin al Ministero dello sviluppo economico sull'iniziativa Global Partnership nell'ambito dell'Accordo di cooperazione

tra il Governo italiano e il Governo russo per lo smantellamento dei sommergibili nucleari (legge 165/05).

Sotto la sorveglianza dei tecnici Sogin si sono concluse le attività di smantellamento di tre sottomarini nucleari e le Parti hanno deciso di finanziare lo smantellamento del quarto sottomarino nucleare di classe Echo, firmando il contratto relativo a giugno 2009. Nel corso del 2009 sono state, inoltre, definite le attività e firmati i relativi contratti per la progettazione dei sistemi di protezione fisica dei cantieri Nerpa e Zvyozhdokhka e per la progettazione dei contenitori per il trasporto del combustibile nucleare irraggiato dei reattori veloci. Sono proseguite, inoltre, le attività di sorveglianza del contratto per la realizzazione da parte di Fincantieri di una nave per il trasporto di combustibile nucleare esaurito e di rifiuti radioattivi e le attività di definizione del contratto per la progettazione definitiva degli impianti di trattamento e di stoccaggio temporaneo di rifiuti radioattivi nel sito di Andreeva Bay.

A fine anno è stato acquisito un ordine da ONECTRA per l'esecuzione di attività relative al programma di decommissioning delle installazioni di Eurodif presso il sito di Tricastin. L'obiettivo è di ottenere un coinvolgimento più importante già dal 2010 nel programma suddetto anche attraverso incarichi da Areva-Eurodif.

La società controllata Nucleco

Nucleco ha chiuso l'esercizio 2009 con

un valore della produzione pari a 17 milioni di euro (16,7 milioni di euro nel 2008) e un utile al netto delle imposte di 1,3 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2008). Il margine operativo lordo ha registrato un valore di 2,8 milioni di euro (5,0 milioni di euro nel 2008).

Il calo dei margini rispetto al 2008 è dovuto alla maggiore competizione nel mercato del decommissioning italiano e alla maggiore incidenza di attività richiedenti professionalità di fascia meno elevata, prevalentemente sui siti Sogin. Nucleco, grazie al costante miglioramento dei processi organizzativi e al continuo sviluppo delle competenze specialistiche, ha accresciuto la propria posizione sul mercato sia proseguendo le attività di decommissioning e *waste management* su tutti i siti Sogin e presso il Centro Comune di Ricerca di ISPRA della Commissione Europea, sia acquisendo nuovi importanti contratti di durata pluriennale. In particolare, nel 2009, nell'ambito del contratto siglato a inizio anno con Fincantieri per la progettazione esecutiva e lo sviluppo della parte nucleare e radiologica di una nave per il trasporto di combustibile nucleare esaurito e di rifiuti radioattivi, sono state portate a termine la progettazione delle strutture di schermaggio alle radiazioni ionizzanti e la definizione del campo di dose. È stato inoltre acquisito, con procedura di gara europea, un contratto quadriennale con il Centro Comune di Ricerca di ISPRA per un servizio di supporto tecnico-scientifico per il laboratorio radiometrico e radiochimico.

Nell'ambito di un contratto acquisito in associazione temporanea di impresa, Nucleco ha provveduto alla messa in sicurezza del deposito di rifiuti radioattivi sito nel centro storico del Comune di Castelmauro (CB), con l'allontanamento di tutti i rifiuti radioattivi ivi stoccati, dando una soluzione definitiva a un problema ventennale e all'attenzione dell'opinione pubblica nazionale. Di notevole rilievo per gli sviluppi futuri di Nucleco è stata la conclusione dell'istruttoria avviata nel 2001 per la conversione e l'accorpamento dei provvedimenti autorizzativi dei depositi e degli impianti di proprietà Enea siti nel centro Nucleco, con l'emissione da parte di ISPRA e di tutte le altre Amministrazioni competenti di parere favorevole per il rilascio del Nulla Osta dal Ministero dello sviluppo economico con annesse condizioni e prescrizioni tecniche, che Nucleco si è impegnata a osservare per la parte di propria competenza attraverso apposita dichiarazione resa a Enea. Contestualmente sono state avviate dalla Società le azioni per l'applicazione del Nulla Osta emesso il 15 aprile 2010 e l'assunzione delle relative responsabilità operative, ivi inclusa la definizione di un piano di investimento per la sicurezza e il miglioramento della funzionalità degli impianti.

Grazie anche ai servizi di supporto, assistenza e consulenza prestati da Sogin attraverso un contratto di servizio, Nucleco ha inoltre adeguato alle migliori prassi aziendali il proprio sistema di controllo interno (modello

231/01) e ha sviluppato idonee piattaforme informatiche per garantire l'efficienza dei processi amministrativi, in una prospettiva anche di integrazione con la controllante.

La finanza aziendale

L'anno 2009 registra un sostanziale equilibrio tra le entrate e le uscite di cassa. Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2009 sono infatti pari a circa 139 milioni di euro rispetto ai circa 142 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa nucleare è stata assicurata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) con le delibere ARG/elt 68/09 e ARG/elt 133/09, nelle quali ha dato disposizioni alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin complessivamente 200 milioni di euro, sulla base delle richieste presentate da quest'ultima. La copertura del fabbisogno di cassa della commessa Global Partnership, invece, è stata assicurata con due erogazioni da parte del Ministero dello sviluppo economico di 10,0 e 23,5 milioni di euro.

Nel 2009 la gestione della liquidità, caratterizzata da un incremento della quota investita in strumenti assicurativi e dalla scadenza dell'unico titolo obbligazionario in portafoglio, ha assicurato la difesa del patrimonio della Società dall'erosione dell'inflazione, raggiungendo un rendimento complessivo del 2,0%, superiore al tasso medio annuo

di inflazione, pari allo 0,8%, e al tasso medio annuo dell'Euribor a 1 mese, attestatosi allo 0,9%.

Nel 2009, per ottimizzare il profilo di rischio/rendimento complessivo in un contesto di incertezza dei mercati, sono stati effettuati impieghi della liquidità a brevissimo termine con banche e/o gruppi bancari italiani di rating minimo "BBB" della classifica Standard & Poor's o equivalente.

In tema di gestione della liquidità, nel corso del 2010 potrebbero peraltro esserci alcune novità in relazione all'estensione della "tesoreria statale" alle società non quotate totalmente possedute dallo Stato; estensione disposta dall'art. 18 del decreto legge n. 78 del 2009, convertito in legge il 3 agosto 2009, e il cui regolamento attuativo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° aprile 2010.

L'Autorità ha chiesto a Sogin, con delibera ARG/elt 195/08, il piano finanziario dell'anno 2009 per la commessa nucleare. Tale documento, con il dettaglio mensile degli incassi e dei pagamenti attesi, è stato trasmesso da Sogin, successivamente integrato in base alle ulteriori osservazioni formulate dall'Autorità e poi aggiornato nel corso dell'anno.

A marzo 2010, con la delibera ARG/com 44/10 che aggiorna la tariffa elettrica per il trimestre aprile-giugno 2010, l'Autorità, sulla base dei piani

finanziari presentati da Sogin per il 2010, ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 60 milioni di euro entro il 16 aprile 2010 e altri 60 milioni di euro entro il 31 maggio 2010. Entrambe le somme sono state già incassate.

Non si ravvisano criticità di carattere finanziario, ritenendo che l'Autorità provvederà tempestivamente alle erogazioni necessarie per far fronte alle necessità di cassa.

Nel corso dell'anno sono state poste in essere operazioni di copertura dal rischio cambio dei principali impegni in valuta estera.

La responsabilità sociale

Il bilancio sociale

Nel corso del 2009 Sogin ha pubblicato la terza edizione del bilancio sociale, quello al 31 dicembre 2008, che contiene anche le principali informazioni relative al primo semestre del 2009. Il documento dà conto delle performance economiche, sociali e ambientali di Sogin e delle sue attività. Predisposto in conformità con le *Sustainability Reporting Guidelines* definite nel 2006 dalla *Global*

*Reporting Initiative*¹, il bilancio sociale al 31 dicembre 2008 ha raggiunto un livello di applicazione pari a B+, elevando il proprio grado di trasparenza e completezza rispetto al C+ dell'edizione precedente.

In esso sono pubblicati, fra gli altri, i dati quali-quantitativi al 31 dicembre 2008 sulla salute e sicurezza dei lavoratori e quelli risultanti dalle analisi radiologiche effettuate sulle matrici ambientali. In entrambi i casi i valori rilevati rientrano ampiamente entro i limiti di legge e i casi di contaminazione non hanno avuto rilevanza radiologica.

Con la pubblicazione del bilancio sociale, e più in generale con lo sviluppo di attività tipiche della responsabilità sociale d'impresa (o *corporate social responsibility*), si prosegue nello sviluppo di processi e azioni volti ad aumentare il grado di trasparenza della Società, a migliorare il rapporto con i territori sede delle installazioni nucleari e a sviluppare una solida ed evoluta cultura aziendale orientata all'efficacia, all'efficienza e alla responsabilità sociale d'impresa.

Nel corso dell'anno, coerentemente con tali obiettivi, sono state poste le basi per lo sviluppo di un processo di *stakeholder engagement* che, sulla base delle decisioni strategiche del vertice aziendale, sarà realizzato nel corso del

1. *Global Reporting Initiative* è una rete *multistakeholder* composta da migliaia di esperti nel mondo che, partecipando ai gruppi di lavoro tematici e agli organi statuari dell'iniziativa, contribuiscono alla definizione delle procedure di rendicontazione della sostenibilità e alla loro diffusione. La sua missione è quella di soddisfare il bisogno di disporre di una visione condivisa di concetti, linguaggi e standard per comunicare in maniera chiara e trasparente la sostenibilità delle singole organizzazioni, in considerazione del fatto che la trasparenza sugli impatti ambientali ed economici è una componente fondamentale nella gestione di relazioni efficaci con pubblici influenti e *stakeholder*.

2010 concentrando l'azione nella relazione fra Azienda e operatori economici dei territori di riferimento (associazioni di categorie, imprese, qualificate e non, e fornitori).

Lo *stakeholder engagement* è un processo di coinvolgimento strutturato degli interlocutori societari ritenuti strategici per una corretta gestione delle attività aziendali.

Tipicamente adottato dalle organizzazioni che gestiscono attività ad alto valore economico, sociale e ambientale, la sua attuazione è raccomandata anche dagli organismi internazionali del settore nucleare: dall'IAEA-ONU, dal NEA-OCSE e dall'EURATOM-UE. Nello sviluppo di un processo di *engagement* queste organizzazioni individuano una modalità per conoscere a fondo l'ambiente di riferimento in cui una società opera, che semplifica la comprensione e la gestione dei rischi generati da eventuali disallineamenti fra interessi e aspettative reciproci e sostiene la reputazione e la *leadership* in un ambiente complesso e mutevole.

Per Sogin, sviluppare e sostenere una reputazione basata sulla vicinanza degli interessi reciproci e sulla sua affidabilità è un elemento strategico per supportare l'avanzamento delle attività, non solo in un'ottica di perfezionamento delle politiche e dei processi aziendali tipici della relazione (nella fattispecie, le modalità di acquisizione di beni, servizi e lavori e i processi di qualificazione dei fornitori), ma anche contribuendo a identificare e generare un clima di fiducia e consenso

indispensabile per l'avanzamento del decommissioning, essendo le imprese fornitrici spesso parte del territorio in cui Sogin opera.

Consumi di risorse naturali ed emissioni in atmosfera

Le attività di Sogin non rientrano nel campo di applicazione della direttiva 2003/87/CE sull'*emission trading*, che istituisce un sistema di assegnazione di quote di emissioni di gas a effetto serra, stabilendo l'obbligo per le organizzazioni di presentare una richiesta di autorizzazione a emettere in atmosfera.

Sogin, pertanto, non dispone di un sistema di monitoraggio delle emissioni di CO₂.

Tuttavia, ha introdotto volontariamente un sistema di rilevazione dei consumi di risorse naturali: acqua, energia elettrica e combustibile fossile.

I dati quantitativi vengono pubblicati nel bilancio sociale di Sogin.

Danni causati all'ambiente e sanzioni per reati ambientali

Al 31 dicembre 2009 sono rimasti pendenti tre contenziosi dal lato passivo, ancora in fase di indagine a cura delle Procure della Repubblica competenti, di cui due per sversamenti di olio lubrificante (eventi verificatisi a Latina nel corso del 2004) e uno relativo a indagini per mancato rispetto delle prescrizioni di sicurezza intentato nel corso del 2006 da Legambiente riguardo alle presunte perdite della piscina dell'impianto Eurex di Saluggia.

A essi si sono aggiunti tre ricorsi al TAR presentati da associazioni ambientaliste contro atti autorizzativi dei Ministeri competenti nonché un esposto alla Procura della Repubblica connesso a uno dei tre ricorsi citati.

Non sono stati rilevati contenziosi dal lato attivo.

Anche per il 2009 le analisi svolte nel corso dell'anno hanno evidenziato la non rilevanza radiologica dei casi monitorati dal punto di vista radioprotezionistico.

Il 17 dicembre 2009 il Ministero dell'ambiente ha istituito con decreto un nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti convenzionali (SISTRI), entrato in vigore il 14 gennaio 2010 e successivamente modificato e integrato con decreto dello stesso Ministero il 15 febbraio 2010. Subito dopo, il 26 febbraio 2010, si è provveduto all'iscrizione di Sogin al sistema e, il 19 marzo, è stato pagato il relativo contributo annuale, che deve essere versato dalla Società per ogni unità locale, differenziato sulla base del numero di addetti operanti nell'unità locale.

Rapporti con il territorio

Considerata la natura delle attività industriali svolte dalla Società, particolare attenzione è stata dedicata al mantenimento e miglioramento dei

buoni rapporti con le istituzioni, gli enti e le comunità locali dei territori che ospitano gli impianti nucleari affidati a Sogin, dando, tra l'altro, avvio a un progetto rivolto alle scolaresche dei territori di riferimento, con visite agli impianti, sessioni di approfondimento e attività didattiche correlate, e a una campagna strutturata di coinvolgimento delle imprese e degli operatori economici presenti in tali aree.

Attività contrattuale e disciplina di riferimento

La materia contrattuale è disciplinata in ambito Sogin da un insieme di regolamenti e capitolati, che applicano le procedure di cui alla parte III del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni. Questi regolamenti sono sistematicamente aggiornati² per uniformarli alle nuove disposizioni di legge.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) con delibera ARG/elt 57/09, Sogin ha provveduto alla emissione di una procedura finalizzata a qualificare maggiormente la documentazione a supporto dell'*iter* di committenza, con particolare riferimento a quella necessaria per valutare compiutamente e in modo trasparente le offerte ricevute (analisi di congruità delle offerte).

2. Regolamento interno per le procedure di affidamento degli appalti di lavoro, servizi e forniture (gennaio 2009); Regolamento degli appalti di forniture (giugno 2009); Regolamento degli appalti di servizi (giugno 2009); Regolamento degli appalti di lavori (aprile 2009). Attualmente è in corso una ulteriore revisione, finalizzata alla loro semplificazione e aggiornamento sulla base delle ultime normative emesse in materia di appalti.

Sono stati emessi i nuovi moduli di dichiarazione ex art. 38 del Codice degli appalti (relativi al possesso dei requisiti di ordine generale dei partecipanti alle procedure di affidamento), aggiornati nel rispetto di quanto introdotto dalla legge 94/09, e la modulistica relativa alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, aggiornata a seguito delle modifiche apportate al Testo Unico Sicurezza di cui al decreto legislativo 81/08.

A luglio 2009 sono state completate le attività di approvvigionamento affidate a terzi; in particolare, sono state esternalizzate 59 gare per un importo complessivo pari a circa 18 milioni di euro. Ciò ha consentito di meglio utilizzare le risorse umane aziendali più esperte per gli *iter* di gara di maggiore complessità.

Il 2009 ha visto l'istituzione dell'"Albo imprese qualificate Sogin", strutturato secondo le seguenti tipologie: lavori, forniture e servizi, servizi di ingegneria. La qualificazione dei candidati viene determinata tramite l'emissione di un giudizio di idoneità da parte di una apposita Commissione, che si riunisce di norma con cadenza mensile. La qualificazione ha validità di tre anni a partire dalla data di emissione del giudizio di idoneità. Durante tale periodo l'impresa è sottoposta a monitoraggio tramite il sistema di "*vendor rating*", al fine di una valutazione della prestazione eseguita che può avere effetti sulla qualificazione

ottenuta ovvero sull'*iter* di rinnovo. Nel corso del 2009 sono state espletate le prime gare d'appalto mediante l'impiego dell'Albo.

Nel corso del 2009 è inoltre proseguito l'approvvigionamento di beni e servizi utilizzando direttamente, ove consentito dalla tipologia del prodotto disponibile, il sito CONSIP (in applicazione dell'art. 3, comma 15 della Legge Finanziaria 2008).

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal decreto legislativo 163/06 sono proseguiti i rapporti con l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici cui vengono inoltrati i dati richiesti per le gare d'appalto. Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 163/06, sono proseguiti i controlli a carico degli aggiudicatari di gare. Nel caso di false dichiarazioni sono state effettuate le comunicazioni all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e all'Autorità giudiziaria competente.

Al fine di contrastare il fenomeno dell'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici, sono stati avviati contatti con le Prefetture territorialmente competenti (rispetto all'ubicazione delle centrali e degli impianti ex Enea) per la sottoscrizione del "protocollo di legalità"³ da applicare agli appalti⁴. Le attività condotte dalla società controllata Nucleco a favore di Sogin sono svolte in un regime di mercato concorrenziale. In particolare, anche per i contratti assegnati tramite procedura negoziata senza indicazione di gara, comunque nel rispet-

to del Codice degli appalti, la congruità dell'offerta è stata verificata facendo riferimento ai prezzi di mercato.

Complessivamente nel 2009 sono stati emessi ordini di acquisto per circa 143 milioni di euro.

Rapporti con le parti correlate

I rapporti con l'unica impresa controllata (Nucleco) sono avvenuti a normali

condizioni di mercato e vengono qui riassunti nella tabella 2.

Si evidenzia infine che Sogin intrattiene rapporti di natura commerciale, a normali condizioni di mercato con Enel SpA, Enel Facility Management SpA, Enel Distribuzione SpA ed Enel Servizi Srl, che come Sogin fanno capo al Ministero dell'economia e delle finanze, e con CESI SpA di cui Sogin detiene il 2% del capitale sociale.

tabella 2

Euro	2009	2008	Variazione
Crediti verso controllate - commerciali	1.178.521	596.584	581.937
Debiti verso controllate - commerciali	4.845.755	4.558.313	287.442
Altri ricavi verso controllate	630.946	214.467	416.479
Costi per servizi da controllare	9.496.446	9.586.371	-89.925

3. Acquisizione dalla Prefettura delle informazioni di cui all'art. 10 del DPR 252/98 riguardanti le imprese aggiudicatrici; le informazioni sono trasmesse in via riservata alla stazione appaltante entro il termine di 45 giorni dalla richiesta.

4. La soglia sopra la quale sono previsti i controlli antimafia è: 250.000 euro per lavori, servizi e forniture e 100.000 euro per subappalti. Inoltre, è prevista la facoltà di richiedere informazioni antimafia per l'autorizzazione di subcontratti di attività ritenute sensibili (per es., guardiania, smaltimento rifiuti, fornitura e trasporto terra).

Attività della commessa nucleare

I processi autorizzativi e i connessi rapporti con i principali soggetti istituzionali

Nel corso del 2009 sono stati ulteriormente intensificati i rapporti con l'Autorità di controllo (ISPRA), il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente allo scopo di conseguire le autorizzazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dai programmi di Sogin.

I processi autorizzativi hanno riguardato sia le attività di mantenimento in sicurezza sia quelle relative al decommissioning delle centrali nucleari e degli impianti del ciclo del combustibile.

ISPRA, pur non potendosi impegnare in un programma temporale definito per il rilascio delle autorizzazioni necessarie a Sogin, ha sostanzialmente espresso le proprie decisioni autorizzative in coerenza con le priorità indicate dall'Azienda. Il Ministero dello sviluppo economico ha dato impulso ai rapporti con i soggetti istituzionali interessati allo sviluppo dei programmi di attività di Sogin. Le principali autorizzazioni ottenute nel 2009 hanno riguardato:

- la rimozione dei non contaminati della centrale di Trino;
- la realizzazione dell'impianto per il trattamento dei rifiuti IFEC presso Casaccia;
- la modifica del sistema antincendio dell'impianto Plutonio a Casaccia;
- l'abbattimento dell'edificio 1600 a Saluggia;
- l'abbattimento del camino e la realizzazione del nuovo punto scarico nella centrale di Garigliano;

- la supercompattazione dei rifiuti solidi della centrale di Caorso presso Nucleco.

Il 23 luglio 2008, con decreto del Ministro dell'ambiente, sono stati nominati alla guida di ISPRA un commissario e due sub-commissari.

L'avanzamento delle attività di disattivazione

Nel corso del 2009 vi è stato un ulteriore incremento delle attività di decommissioning. I fatti salienti del 2009 sono di seguito riassunti:

- Trino:
 - ultimazione dell'impianto elettrico dell'edificio turbina;
 - installazione del nuovo impianto di ventilazione del contenitore;
 - avvio della realizzazione dell'impianto trattamento resine.
- Bosco Marengo:
 - completamento dello smantellamento eccetto la rimozione del sistema di ventilazione per il quale si è in attesa di autorizzazione ISPRA.
- Saluggia:
 - ultimazione della bonifica della piscina;
 - ultimazione del nuovo impianto di approvvigionamento idrico.
- Caorso:
 - esecuzione di sei trasporti di combustibile dall'Italia in Francia;
 - avvio delle attività di smantellamento della turbina;

- rimozione dei carboni attivi dall'edificio Off-Gas.

- Casaccia:

- prosecuzione delle attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti pregressi;
- proseguimento dei lavori per l'adeguamento a deposito dell'edificio Opec 2;
- completamento della fornitura e dell'installazione dei nuovi manipolatori;
- collaudo della tenda Pedi per lo smantellamento delle scatole a guanti.

- Latina:

- proseguimento della realizzazione del nuovo deposito;
- proseguimento dello smontaggio delle condotte superiori;
- avvio della realizzazione dell'impianto trattamento fanghi.

- Garigliano:

- proseguimento della realizzazione del nuovo deposito;
- proseguimento della rimozione dell'amianto dall'edificio reattore;
- avvio delle attività per la bonifica delle "trincee".

- Trisaia:

- completamento delle prove sul *mock-up* per il "prodotto finito";
- prosecuzione delle attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti pregressi.

La gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari

I programmi per la sistemazione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari

Nell'ambito della commessa nucleare, Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari:

- conferiti da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane ora in via di smantellamento e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%;
- affidati da Enea, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento coperte dai contratti stipulati con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL). In base all'*Energy Act* del 2004, tutti gli asset e i contratti di BNFL sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA). La gestione dei contratti è stata affidata da NDA a International Nuclear Service (INS). L'impianto di Sellafield, dal 24 novembre 2008, è gestito dal consorzio Nuclear Management Partners Ltd costituito da URS Washington Division, AMEC e Areva.

Il combustibile oggetto di questi contratti è già stato trattato o sarà trattato presso lo stabilimento di Sellafield in Gran Bretagna.

Il restante combustibile irraggiato è stato destinato al riprocessamento presso l'impianto di La Hague (Francia) a valle della stipula dell'accordo intergovernativo di Lucca tra Francia e Italia del 24 novembre 2006, e della firma del contratto di riprocessamento fra Sogin e Areva NC (27 aprile 2007). La spedizione del combustibile in Francia è iniziata dalla centrale di Caorso. Il completamento del trasporto del combustibile di questa centrale, inizialmente previsto entro la fine del 2009, è slittato al 2010 a causa di uno stato di agitazione sindacale presso la stessa centrale iniziato nel mese di agosto 2009 e protrattosi fino al mese di febbraio 2010. A tutto il 2009 sono stati effettuati dalla centrale di Caorso quattordici dei sedici trasporti previsti, con il trasferimento in Francia di 163 tonnellate su un totale di 190 tonnellate.

Con l'esercizio dell'opzione per il "riprocessamento virtuale" del combustibile di competenza Enel della centrale di Creys-Malville, Sogin ha ricevuto nel 2008 da EDF, presso l'impianto di La Hague, la quantità di plutonio corrispondente a detto combustibile. Il costo di questa operazione, pari a 173,15 milioni di euro, è stato riconosciuto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità), con la delibera ARG/elt 57/09, in via provvisoria, in attesa dell'integrazione del decreto 26 gennaio 2000 con l'inclusione dei suddetti costi nel perimetro degli oneri nucleari, in aderenza a quanto previsto dalla direttiva ministeriale 28 marzo 2006.

Tale integrazione al decreto 26 gennaio 2000 non è stata ancora effettuata.

Va osservato che la stessa delibera, nella parte relativa ai "considerato", ricorda che:

- "la direttiva ministeriale 28 marzo 2006 prevede che Sogin provveda a sottoporre a riprocessamento all'estero il combustibile nucleare irraggiato, ove fattibile sotto il profilo tecnico e conveniente sotto il profilo economico, che oggi è collocato: a) presso le centrali nucleari nazionali di Caorso, Garigliano e Trino Vercellese e per alcune sue frazioni presso gli impianti nazionali del ciclo del combustibile nucleare e presso i siti di stoccaggio ubicati sul territorio nazionale, b) presso la centrale elettro-nucleare di Creys-Malville in Francia, per la frazione di proprietà della società Sogin SpA";
- le disposizioni della direttiva ministeriale 28 marzo 2006, relativamente al riprocessamento del combustibile di Creys-Malville, necessitano di una integrazione al decreto 26 gennaio 2000, che risulta in via di definizione presso i Ministeri competenti;
- i costi sostenuti da Sogin relativamente al combustibile di Creys-Malville sono comunque riferibili a impegni assunti anteriormente all'entrata in vigore del decreto legislativo 79/99, impegni che sono stati conferiti da Enel alla società Sogin al momento della sua costituzione, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del medesimo decreto legislativo.

Contestualmente al trasferimento del plutonio da parte di EDF, è stato firmato con Areva un contratto per la gestione del plutonio presso l'impianto di La Hague, considerando la possibilità, per entrambe le parti, di ricercare eventuali operatori interessati al riutilizzo del plutonio nella fabbricazione di elementi di combustibile a ossidi misti. Il contratto prevede che le quantità di plutonio non riutilizzate entro il 31 dicembre 2021 dovranno rientrare in Italia entro il 31 dicembre 2025. Ad aprile 2009 Areva ha notificato il riutilizzo di un quantitativo pari a 783 chilogrammi di plutonio fissile con trasferimento del titolo di proprietà al 30 aprile 2011.

I contratti di riprocessamento con NDA

**Contratto, pre-'77,
per il combustibile del Garigliano**
Il contratto del tipo "a prezzo fisso", stipulato il 25 novembre 1968, ha coperto il riprocessamento di 44,3 tonnellate di uranio (201 elementi di combustibile). Tale contratto non prevede il rientro dei residui radioattivi del riprocessamento ma solamente dell'uranio e del plutonio. La quota parte di uranio e plutonio derivata dal riprocessamento del combustibile delle prime due campagne di spedizione in Gran Bretagna è stata riutilizzata nella fabbricazione di altro combustibile, mentre i quantitativi derivati dal riprocessamento delle ultime 13,6 tonnellate di uranio sono stoccati

presso gli impianti NDA di Sellafield.

Contratto, pre-'77, per il combustibile di Trino

Il contratto, stipulato il 23 ottobre 1974, prevede il riprocessamento di 24,2 tonnellate di uranio (78 elementi di combustibile). Questo quantitativo di combustibile, già a suo tempo trasportato in Gran Bretagna, verrà riprocessato, in base alle previsioni aggiornate elaborate da INS, nel corso del 2014. Il contratto è del tipo "a prezzo fisso". Non è previsto il rientro dei residui radioattivi derivanti dal processo, ma del solo uranio e plutonio contenuti nel combustibile che potranno essere stoccati provvisoriamente presso gli impianti NDA.

Contratto relativo al combustibile di Latina

Tutto il combustibile relativo a questo contratto, stipulato il 26 luglio 1979, è stato riprocessato e attualmente è in corso il trattamento dei rifiuti radioattivi. Il contratto, per la parte riguardante il condizionamento dei rifiuti, è del tipo "cost plus" e la gestione economica avviene mediante l'emissione annuale da parte della INS della previsione di spesa. Il contratto prevede la restituzione dei rifiuti radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività), certificati da Lloyd's Register, e dell'uranio e del plutonio recuperati.

Contratto "Service Agreement" (SA)

Il contratto, stipulato il 24 gennaio 1980,